

SETTIMANA SINDACALE

La D.C. e l'unità

Il Popolo, quotidiano della Democrazia cristiana, ieri ha riferito sui lavori della Conferenza nazionale dei sindacati dell'edilizia...

Non è un fatto nuovo per la Democrazia cristiana. Alla vigilia della riunione unitaria dei Consigli generali della CGIL, CISL e UIL...

Oggi mentre si è andato accuendo lo scontro all'interno e all'esterno del movimento sindacale...

Ed ancora: per il Popolo tutto il vasto fronte di forze che si sono pronunciate respingendo l'attacco antiunitario erano solo « posizioni contrastanti ».

Deciso dai consigli generali a Viareggio

Sarà costituito a dicembre il sindacato unico tessile

Approvato a stragrande maggioranza — Condannato l'atteggiamento della Uilva

Dal nostro inviato

VIAREGGIO, 4. Nei primi giorni del dicembre di quest'anno i sindacati tessili terranno il congresso nazionale che si concluderà con la costituzione della nuova organizzazione unitaria...

Un documento in tal senso è stato votato pressoché all'unanimità dai massimi organismi della FILTEA, CGIL, FILTA, CISL e Uilva...

I lavori di queste due giornate, sintetizzati nel documento finale, hanno contribuito in modo rilevante a chiarire i termini della discussione in corso nel movimento sindacale...

dovrebbero avere nella cosiddetta politica di piano, sembravano prese a prestito da una delle tante dichiarazioni di La Malfa o di Ferri.

Il quotidiano della Democrazia cristiana, di fronte a questo attacco al sindacato, al suo ruolo, alla sua autonomia, non ha saputo far altro che prendersela con il PCI...

Ed ancora: per il Popolo tutto il vasto fronte di forze che si sono pronunciate respingendo l'attacco antiunitario erano solo « posizioni contrastanti ».

Mentre i lavoratori in lotta anche in questa settimana — basta pensare allo sciopero alla Fiat, alla Zanussi...

Ed ancora: per il Popolo tutto il vasto fronte di forze che si sono pronunciate respingendo l'attacco antiunitario erano solo « posizioni contrastanti ».

Nei primi giorni del dicembre di quest'anno i sindacati tessili terranno il congresso nazionale che si concluderà con la costituzione della nuova organizzazione unitaria...

Un documento in tal senso è stato votato pressoché all'unanimità dai massimi organismi della FILTEA, CGIL, FILTA, CISL e Uilva...

I lavori di queste due giornate, sintetizzati nel documento finale, hanno contribuito in modo rilevante a chiarire i termini della discussione in corso nel movimento sindacale...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

presentava « indifferenza », mostrava quanto poco essa voglia questa unità. Il suo giornale faceva da cassa di risonanza agli attacchi più retrivi contro l'unificazione sindacale.

Si chiedeva qualche tempo fa un dirigente della CISL il segretario confederale Macario, in un editoriale su « Conquistare del lavoro »...

Ed ancora: per il Popolo tutto il vasto fronte di forze che si sono pronunciate respingendo l'attacco antiunitario erano solo « posizioni contrastanti ».

Nei primi giorni del dicembre di quest'anno i sindacati tessili terranno il congresso nazionale che si concluderà con la costituzione della nuova organizzazione unitaria...

Un documento in tal senso è stato votato pressoché all'unanimità dai massimi organismi della FILTEA, CGIL, FILTA, CISL e Uilva...

I lavori di queste due giornate, sintetizzati nel documento finale, hanno contribuito in modo rilevante a chiarire i termini della discussione in corso nel movimento sindacale...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Mentre ribadiscono la decisione per l'unificazione

DAI 1000 DELEGATI EDILI grande impegno di lotta per riforme e contratto

Appassionato dibattito alla assemblea di Montecatini dei tre sindacati delle costruzioni - « L'unità fa paura ai padroni » - Gli interventi - Il saluto dei chimici

Dal nostro inviato

MONTecatini, 4. L'unità organica dei lavoratori, da cui far discendere una maggiore insidivita dell'azione nella battaglia per le riforme sociali e di struttura...

Un dibattito che soffriva pienamente la realtà di una categoria fortemente unitaria, impegnata in modo compatto per la conquista dell'unità organica...

Ed ancora: per il Popolo tutto il vasto fronte di forze che si sono pronunciate respingendo l'attacco antiunitario erano solo « posizioni contrastanti ».

Nei primi giorni del dicembre di quest'anno i sindacati tessili terranno il congresso nazionale che si concluderà con la costituzione della nuova organizzazione unitaria...

Un documento in tal senso è stato votato pressoché all'unanimità dai massimi organismi della FILTEA, CGIL, FILTA, CISL e Uilva...

I lavori di queste due giornate, sintetizzati nel documento finale, hanno contribuito in modo rilevante a chiarire i termini della discussione in corso nel movimento sindacale...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Importanti riunioni degli organismi sindacali

MARTEDI' IL CONSIGLIO DELLA CGIL

Convocato anche quello della CISL - I poligrafici per lo sviluppo dell'unità

Martedì inizia la riunione del Consiglio generale della CGIL che proseguirà anche nel giorno seguente. Venerdì è sabato si riunirà il Consiglio generale della CISL.

Ed ancora: per il Popolo tutto il vasto fronte di forze che si sono pronunciate respingendo l'attacco antiunitario erano solo « posizioni contrastanti ».

Nei primi giorni del dicembre di quest'anno i sindacati tessili terranno il congresso nazionale che si concluderà con la costituzione della nuova organizzazione unitaria...

Un documento in tal senso è stato votato pressoché all'unanimità dai massimi organismi della FILTEA, CGIL, FILTA, CISL e Uilva...

I lavori di queste due giornate, sintetizzati nel documento finale, hanno contribuito in modo rilevante a chiarire i termini della discussione in corso nel movimento sindacale...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Ed ancora: per il Popolo tutto il vasto fronte di forze che si sono pronunciate respingendo l'attacco antiunitario erano solo « posizioni contrastanti ».

Nei primi giorni del dicembre di quest'anno i sindacati tessili terranno il congresso nazionale che si concluderà con la costituzione della nuova organizzazione unitaria...

Un documento in tal senso è stato votato pressoché all'unanimità dai massimi organismi della FILTEA, CGIL, FILTA, CISL e Uilva...

I lavori di queste due giornate, sintetizzati nel documento finale, hanno contribuito in modo rilevante a chiarire i termini della discussione in corso nel movimento sindacale...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Ed ancora: per il Popolo tutto il vasto fronte di forze che si sono pronunciate respingendo l'attacco antiunitario erano solo « posizioni contrastanti ».

Nei primi giorni del dicembre di quest'anno i sindacati tessili terranno il congresso nazionale che si concluderà con la costituzione della nuova organizzazione unitaria...

Un documento in tal senso è stato votato pressoché all'unanimità dai massimi organismi della FILTEA, CGIL, FILTA, CISL e Uilva...

I lavori di queste due giornate, sintetizzati nel documento finale, hanno contribuito in modo rilevante a chiarire i termini della discussione in corso nel movimento sindacale...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Si rafforza la lotta per il contratto

Forte azione dei petrolieri romani: bloccata la Fina

Gravi iniziative antisindacali della direzione - 9 milioni di tonnellate prodotte con 280 dipendenti

Bolzano

Denunciati 34 sindacalisti e lavoratori della Lancia

Trentaquattro avvisi di reato sono stati notificati a sindacalisti e lavoratori della Lancia di Bolzano. Gli avvisi sono da leggere in relazione con la denuncia presentata dai dirigenti della fabbrica in relazione ad un'azione promossa dai lavoratori il 17 novembre scorso...

Ed ancora: per il Popolo tutto il vasto fronte di forze che si sono pronunciate respingendo l'attacco antiunitario erano solo « posizioni contrastanti ».

Nei primi giorni del dicembre di quest'anno i sindacati tessili terranno il congresso nazionale che si concluderà con la costituzione della nuova organizzazione unitaria...

Un documento in tal senso è stato votato pressoché all'unanimità dai massimi organismi della FILTEA, CGIL, FILTA, CISL e Uilva...

I lavori di queste due giornate, sintetizzati nel documento finale, hanno contribuito in modo rilevante a chiarire i termini della discussione in corso nel movimento sindacale...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Il dibattito non poteva non concentrarsi, oltre che sulla strategia rivendicata dal sindacato, sul pronunciamento antiunitario venuto dalla ristretta maggioranza del comitato centrale della Uilva...

Con 280 dipendenti vengono lavorate e distillate fino a 9 milioni di tonnellate annue di petrolio; prima della ristrutturazione, alcuni anni fa, 320 dipendenti producevano 600 mila tonnellate annue. Queste cifre, scrive alla Raffineria di Roma — possono rappresentare però la realtà dell'intero settore: l'industria petrolifera italiana, prodotta in massa dalla automazione per intensificazione della produttività è stata accompagnata ovunque dalla contrazione degli organici (20 mila addetti nonostante l'aumento degli stabilimenti), dall'intensificazione dei ritmi, dalla massiccia introduzione degli appalti. Per i dipendenti ciò ha significato un aumento dello sfruttamento (carichi di lavoro, prolungamento della giornata lavorativa con il ricorso allo straordinario, chiusura di mansioni ecc.). La società sta facendo costruire serbatoi — dicono i lavoratori — con una capacità di circa 100 mila tonnellate da un progetto il raddoppio della raffineria; ma di aumentare gli organici, di diluire l'orario di lavoro, di rispettare i riposi, le festività ecc. non se ne parla proprio.

Alla Raffineria di Roma, controllata per il 50% dalla Fina e per il resto dalla Agip, l'azienda è stata assorbita nel gruppo della Lancia nel gruppo FIAT. C'è anche da ricordare che l'azione di sciopero aveva avuto una adesione notevole.

Tutto, quel giorno, si era svolto ordinatamente, senza il minimo incidente, tanto che perfino il capo delle guardie della fabbrica aveva avuto modo di dichiarare ad un gruppo di lavoratori che la manifestazione svolta all'interno dello stabilimento non dava adito a benché minimo rilievo.

Il significato dello sciopero, che ha assunto aspetti « di protesta », è stato recepito dall'intera categoria: tutti i petrolieri della provincia di Roma si sono fermati in solidarietà venerdì scorso; tutti i depositi sono rimasti bloccati, comprese le piattaforme costiere; anche due petroliere sono state costrette a rimanere al largo delle coste laziali.

« Vogliamo far comprendere agli altri lavoratori — dicono i dipendenti della Raffineria — che la nostra piattaforma nazionale contrattativa, per il momento, è un valore sociale. Ci battiamo per un diverso modo di lavorare, più umano; per noi non c'è tempo libero, noi il nostro festival, nei momenti di riposo non riusciamo nemmeno a disintossicarci dall'idrogeno solforato di cui è saturo l'ambiente di lavoro e tutta l'area circostante. Lottiamo per abolire una forma di superfruttamento dei dipendenti che hanno ormai proficuo in modo anormale in tutto il settore ».

La lotta alla Raffineria di Roma proseguirà domani, nell'ambito dello sciopero nazionale, e nei prossimi giorni finché la società non avrà ritirato ogni provvedimento repressivo. La direzione non avrà mutato condotta nei confronti dei diritti dei lavoratori.

Mentre prosegue la settimana di lotta per il patto

BRACCIANTI: ALTRI SCIOPERI DECISI IN TUTTE LE PROVINCE

Si intensifica la solidarietà delle altre categorie — Bloccate ieri le aziende capitalistiche del Bresciano — Nuove manifestazioni in Toscana, Puglia e Calabria

Il 25 marzo

Giornata dei patronati dei lavoratori

« La lotta contro le evasioni contrattuali è il tema della « Giornata dei patronati dei lavoratori », indetta per il 25 marzo, dai patronati confederali INAS/CISL, INCA/CGIL, INCA/UIL e dal Patronato ACLI. La « Giornata » offre l'opportunità di denunciare all'opinione pubblica la vastità del fenomeno (ammontano a 100 miliardi di lire i contributi annualmente non versati) e di documentare il danno che tali evasioni causano ai lavoratori. Occorre perciò agire con decisione e in modo collettivo, nelle organizzazioni delle varie prestazioni previdenziali e assistenziali, degli infortuni e delle malattie professionali ».

Verranno indicate, nel contempo, linee di azione e di iniziativa sindacale, intese a limitare e combattere il gravoso fenomeno che interessa soprattutto i lavoratori della industria, della agricoltura e del commercio, perché i contributi assicurativi sono parte integrante del salario.

Le Giornate saranno pure al Sindacato e alle ACLI l'occasione di rinnovare l'impegno di adoperarsi, con i patronati, per la soluzione del problema attraverso una azione congiunta di controllo e di contestazione che abbia carattere di continuità, perché le leggi sociali siano fatte rispettare anche dagli imprenditori. La scadenza del 31 marzo — data prevista dalla legge per la consegna ai lavoratori dei prospetti contributivi — sarà il punto di partenza per lo sviluppo di questo impegno comune.

Il giorno 24 marzo, infine, a Roma, le presidenze centrali dei patronati promotori della Giornata, si sono riunite per illustrare il significato e i contenuti politici dell'iniziativa.

In merito ad un probabile rinnovamento di altri patronati da parte del ministero del Lavoro, il compagno Verzellì, segretario della CGIL, ha dichiarato che: « siamo di fronte ad una manovra antisindacale di rilevante gravità. Nello scorso anno sono stati riconosciuti ben 11 patronati: alcuni di questi sono emanazione di fantomatiche associazioni. La preferenziazione degli enti — prosegue Verzellì — mortifica la credibilità dell'attività del patronato e aggrava il rischio per i lavoratori di ricorrere ad organismi sprovvisti della necessaria competenza, e in evidente contrasto con l'obiettivo dell'unità sindacale ».

Il 25 marzo

Giornata dei patronati dei lavoratori

« La lotta contro le evasioni contrattuali è il tema della « Giornata dei patronati dei lavoratori », indetta per il 25 marzo, dai patronati confederali INAS/CISL, INCA/CGIL, INCA/UIL e dal Patronato ACLI. La « Giornata » offre l'opportunità di denunciare all'opinione pubblica la vastità del fenomeno (ammontano a 100 miliardi di lire i contributi annualmente non versati) e di documentare il danno che tali evasioni causano ai lavoratori. Occorre perciò agire con decisione e in modo collettivo, nelle organizzazioni delle varie prestazioni previdenziali e assistenziali, degli infortuni e delle malattie professionali ».

Verranno indicate, nel contempo, linee di azione e di iniziativa sindacale, intese a limitare e combattere il gravoso fenomeno che interessa soprattutto i lavoratori della industria, della agricoltura e del commercio, perché i contributi assicurativi sono parte integrante del salario.

Le Giornate saranno pure al Sindacato e alle ACLI l'occasione di rinnovare l'impegno di adoperarsi, con i patronati, per la soluzione del problema attraverso una azione congiunta di controllo e di contestazione che abbia carattere di continuità, perché le leggi sociali siano fatte rispettare anche dagli imprenditori. La scadenza del 31 marzo — data prevista dalla legge per la consegna ai lavoratori dei prospetti contributivi — sarà il punto di partenza per lo sviluppo di questo impegno comune.

Il giorno 24 marzo, infine, a Roma, le presidenze centrali dei patronati promotori della Giornata, si sono riunite per illustrare il significato e i contenuti politici dell'iniziativa.

In merito ad un probabile rinnovamento di altri patronati da parte del ministero del Lavoro, il compagno Verzellì, segretario della CGIL, ha dichiarato che: « siamo di fronte ad una manovra antisindacale di rilevante gravità. Nello scorso anno sono stati riconosciuti ben 11 patronati: alcuni di questi sono emanazione di fantomatiche associazioni. La preferenziazione degli enti — prosegue Verzellì — mortifica la credibilità dell'attività del patronato e aggrava il rischio per i lavoratori di ricorrere ad organismi sprovvisti della necessaria competenza, e in evidente contrasto con l'obiettivo dell'unità sindacale ».

Il 25 marzo

Giornata dei patronati dei lavoratori

« La lotta contro le evasioni contrattuali è il tema della « Giornata dei patronati dei lavoratori », indetta per il 25 marzo, dai patronati confederali INAS/CISL, INCA/CGIL, INCA/UIL e dal Patronato ACLI. La « Giornata » offre l'opportunità di denunciare all'opinione pubblica la vastità del fenomeno (ammontano a 100 miliardi di lire i contributi annualmente non versati) e di documentare il danno che tali evasioni causano ai lavoratori. Occorre perciò agire con decisione e in modo collettivo, nelle organizzazioni delle varie prestazioni previdenziali e assistenziali, degli infortuni e delle malattie professionali ».

Verranno indicate, nel contempo, linee di azione e di iniziativa sindacale, intese a limitare e combattere il gravoso fenomeno che interessa soprattutto i lavoratori della industria, della agricoltura e del commercio, perché i contributi assicurativi sono parte integrante del salario.

Le Giornate saranno pure al Sindacato e alle ACLI l'occasione di rinnovare l'impegno di adoperarsi, con i patronati, per la soluzione del problema attraverso una azione congiunta di controllo e di contestazione che abbia carattere di continuità, perché le leggi sociali siano fatte rispettare anche dagli imprenditori. La scadenza del 31 marzo — data prevista dalla legge per la consegna ai lavoratori dei prospetti contributivi — sarà il punto di partenza per lo sviluppo di questo impegno comune.

Il giorno 24 marzo, infine, a Roma, le presidenze centrali dei patronati promotori della Giornata, si sono riunite per illustrare il significato e i contenuti politici dell'iniziativa.

In merito ad un probabile rinnovamento di altri patronati da parte del ministero del Lavoro, il compagno Verzellì, segretario della CGIL, ha dichiarato che: « siamo di fronte ad una manovra antisindacale di rilevante gravità. Nello scorso anno sono stati riconosciuti ben 11 patronati: alcuni di questi sono emanazione di fantomatiche associazioni. La preferenziazione degli enti — prosegue Verzellì — mortifica la credibilità dell'attività del patronato e aggrava il rischio per i lavoratori di ricorrere ad organismi sprovvisti della necessaria competenza, e in evidente contrasto con l'obiettivo dell'unità sindacale ».

Il 25 marzo

Giornata dei patronati dei lavoratori

« La lotta contro le evasioni contrattuali è il tema della « Giornata dei patronati dei lavoratori », indetta per il 25 marzo, dai patronati confederali INAS/CISL, INCA/CGIL, INCA/UIL e dal Patronato ACLI. La « Giornata » offre l'opportunità di denunciare all'opinione pubblica la vastità del fenomeno (ammontano a 100 miliardi di lire i contributi annualmente non versati) e di documentare il danno che tali evasioni causano ai lavoratori. Occorre perciò agire con decisione e in modo collettivo, nelle organizzazioni delle varie prestazioni previdenziali e assistenziali, degli infortuni e delle malattie professionali ».

Verranno indicate, nel contempo, linee di azione e di iniziativa sindacale, intese a limitare e combattere il gravoso fenomeno che interessa soprattutto i lavoratori della industria, della agricoltura e del commercio, perché i contributi assicurativi sono parte integrante del salario.

Le Giornate saranno pure al Sindacato e alle ACLI l'occasione di rinnovare l'impegno di adoperarsi, con i patronati, per la soluzione del problema attraverso una azione congiunta di controllo e di contestazione che abbia carattere di continuità, perché le leggi sociali siano fatte rispettare anche dagli imprenditori. La scadenza del 31 marzo — data prevista dalla legge per la consegna ai lavoratori dei prospetti contributivi — sarà il punto di partenza per lo sviluppo di questo impegno comune.

Il giorno 24 marzo, infine, a Roma, le presidenze centrali dei patronati promotori della Giornata, si sono riunite per illustrare il significato e i contenuti politici dell'iniziativa.

In merito ad un probabile rinnovamento di altri patronati da parte del ministero del Lavoro, il compagno Verzellì, segretario della CGIL, ha dichiarato che: « siamo di fronte ad una manovra antisindacale di rilevante gravità. Nello scorso anno sono stati riconosciuti ben 11 patronati: alcuni di questi sono emanazione di fantomatiche associazioni. La preferenziazione degli enti — prosegue Verzellì — mortifica la credibilità dell'attività del patronato e aggrava il rischio per i lavoratori di ricorrere ad organismi sprovvisti della necessaria competenza, e in evidente contrasto con l'obiettivo dell'unità sindacale ».

C'E' CHI ATTENDE DI UDIRE IL SUONO DELLA TUA VOCE. telefona oggi che è domenica costa circa la metà SIP Società Italiana per l'Esercizio Telefonico